



Alla REGIONE ABRUZZO
Settore Ambiente e Energia
C. C. R. V. I. A.
Via Leonardo da Vinci n. 178
67100 L'AQUILA

Ass. SOS Territorio Elice
Strada Marchegiani 12
65010 Elice (PE)
C. F. 91121080682

OGGETTO: Osservazioni alla localizzazione di una piattaforma per il trattamento e il recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri in località Piano di Sacco di Città Sant'Angelo (PE), ditta NICOLAJ s.r.l..

In riferimento al progetto di cui all'oggetto la scrivente Associazione "SOS Territorio Elice" con sede in Elice (PE), strada Marchegiani 12, regolarmente costituita il 13 marzo 2013 (Atto Costitutivo e Statuto registrati all'Ufficio del Registro di Pescara il 27 marzo 2013 serie III al n. 2898), fa presente e OSSERVA.

Per quanto riguarda la comunicazione di Trasmissione datata 27-05-2013 al CCR V.I.A. della documentazione integrativa da parte della ditta NICOLAJ s.r.l. relativa alla variante al progetto e precisamente a quanto riportato nella relazione tecnica illustrativa si osserva:

MODALITA' DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO.

La Nicolaj s.r.l. basa il progetto per quanto riguarda l'acqua necessaria al processo, sull'utilizzo delle acque meteoriche scolanti le superfici impermeabili interne al sito che andrebbero a soddisfare il fabbisogno per circa 1/3; mentre per quanto riguarda i restanti 2/3 del fabbisogno di acqua industriale la ditta dichiara che vi sarà una fornitura di circa 1,4 litri/sec. elevabile a 2 litri sec.. Tale esigenza verrebbe soddisfatta utilizzando l'acqua fornita dall'acquedotto consortile tramite la vasca di carico acque presente nella zona industriale, la cui richiesta deve essere ancora inoltrata e sarà pari a 3 litri sec..

VASCA DI CARICO ACQUE A SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE PIANO DI SACCO.

In merito a ciò facciamo presente che è improbabile soddisfare il bisogno di 1/3, in caso di siccità o di impossibilità di accumulo durante le piogge torrenziali la quantità stimata andrebbe a variare e probabilmente a diminuire. Da considerare inoltre che i dati riferiti alla piovosità risale al trentennio 1971-2000, periodi sicuramente più piovosi rispetto ad oggi, anche questi dati risultano vetusti e di conseguenza non utilizzabili.

L'acqua immagazzinata nella vasca di accumulo potrebbe servire l'impianto solo per pochi giorni, poi in caso di siccità o di mancanza di acqua i lavori si fermeranno ????, tutto ciò appare una trovata bizzarra, chi controllerà il tutto ????

Mentre per quanto riguarda la fornitura dei 2/3 il Presidente del Consorzio di Bonifica Centro, smentendo la Nicolaj s.r.l. che dava per ormai concluso un accordo sulla fornitura di acqua, in data 17-07-2013 con nota ufficiale ci ha attestato .. "questo Consorzio non ha rilasciato alcuna autorizzazione al prelievo dell'acqua da proprie opere alla ditta Nicolaj s.r.l." ... (vedasi All. 1 della presente). Poiché il Consorzio di Bonifica Centro non potrà mai fornire acqua ad uso Industriale essendo vincolato l'uso ai soli fini agricoli. Pertanto quanto previsto è improponibile e irrealizzabile !!!. Trattandosi di un processo di lavaggio dei fanghi l'approvvigionamento e gestione delle acque risulta di primaria e vitale importanza, quindi anche questa possibilità di approvvigionamento idrico viene a cadere.

EMUNGIMENTO DA POZZI

"La Nicolaj s.r.l. intende dotarsi di una alternativa alle forniture idriche industriali come precedentemente definite, realizzando all'interno del perimetro della piattaforma n. 2 pozzi freatici della portata media complessiva attualmente (dalla stessa) stimata non inferiore a 2 litri/sec.

In merito a ciò si osserva:

Emungere i piezometri durante la fase di caratterizzazione del sito, non significa avere eseguito una prova di portata; se eseguita la prova di portata andava allegata alla relazione riportando le modalità di esecuzione, i tempi di esecuzione, le caratteristiche della pompa impiegata ed i dati scaturiti dalla prova. Parlare quindi di disponibilità idrica pari a 2 litri/sec. è un dato puramente aleatorio.

Inoltre non si capisce come sia stato possibile installare una pompa sommersa ed eseguire prove di emungimento della falda, in un foro di sondaggio del diametro di mm 101, avente una profondità di ml 15,00 e più (vedi Sezione Geologiche), attrezzato con ghiaietto drenante e tubo piezometrico al centro. La falda freatica fertile a cui si parla a pag. 6 di 17 nel paragrafo "Emungimento da Pozzo", in realtà è la falda di subalveo che risulta essere a piezometro con il fiume Fino.

L'emungimento della falda di subalveo contribuisce al depauperamento della portata generale del fiume Fino con ripercussioni a valle per tutti coloro che si approvvigionano alle acque del Fiume.

Dire che la falda di subalveo è a piezometro con il livello del fiume Fino, significa che subisce innalzamenti e abbassamenti del livello in base alle portate del Fiume che variano a seconda dei periodi piovosi o siccitosi.

Parlare quindi del livello della falda a ml - 5,50 dal piano di campagna è dato molto relativo; inoltre osservando le sezioni geologiche allegate si deduce la seguente stratigrafia:

- Strato superficiale di circa ml 15,00 costituito da limo sabbioso argilloso, passante in profondità a ghiaia in matrice limoso sabbiosa (deposito alluvionale - facies Continentale);
- Strato profondo costituito da limi argillosi grigi (facies Marina).

L'idrologia superficiale e sotterranea della zona è sostenuta dai sedimenti limoso argillosi marini aventi permeabilità primaria per porosità, scarsa e-o quasi nulla.

I depositi alluvionali sovrastanti hanno valori di permeabilità primaria discreta per i limi sabbiosi argillosi e buona per le ghiaie in matrice limoso sabbiosa, sono tali da permettere l'innalzamento del livello piezometrico dell'acqua del terreno ogni qual volta il fiume Fino risulta in piena.

L'innalzamento del livello dell'acqua del terreno, a livelli prossimi al piano di campagna, comporta, inevitabilmente, una spinta idraulica sulle opere costituenti il previsto impianto chimico, con tutti i rischi del caso.

In caso di diminuzione di acqua dalla falda freatica la Ditta chiuderà ??? . Tale ipotesi di fermo dei lavori in attesa di piogge o di ricarica dei pozzi ci sembra molto improbabile pertanto ribadiamo tutte le nostre perplessità in merito.

COMPATIBILITA' SCARICHI CON CORPO RECETTORE

La ditta Nicolaj prevede che "le acque reflue in esubero non verranno scaricate nel fiume ma saranno riciclate nell'impianto usando come polmone la vasca di stoccaggio sedimenti; in caso di impossibilità al ricircolo e/o accumulo mediante autobotti verranno inviati ad impianti di trattamento autorizzati ... ; nel caso non possa essere attuata alcuna delle possibilità sopra riportate le attività saranno del tutto sospese..."

Chi controllerà che non verranno scaricate nel fiume o eventualmente nei pozzi previsti per l'approvvigionamento idrico le acque di esubero quando non sarà possibile????

Bisognerebbe dotare l'impianto di controllo simultaneo della portata del fiume e della quantità di acqua che si riverserà nello stesso. Tale ipotesi sembra irrealizzabile quindi ci dovremmo fidare dei dati riferiti dalla ditta stessa, che ha e avrà sicuramente l'interesse di lavorare e produrre. Tale interesse risulta sicuramente prevalente rispetto alle esigenze di portata e all'equilibrio della fauna e flora del fiume recettore. Non esistono i presupposti minimi di imparzialità circa i dati riferiti e non si esclude in alcun modo la possibilità di immissione di acqua con presenza di sostanze inquinante nella falda di subalveo. La procedura dichiarata comporterebbe forti rischi sull'ecosistema del fiume che potrebbe subire irreversibili alterazioni.

Ancora, sempre la ditta Nicolaj asserisce " sempre di concerto con i rappresentanti dell'ARTA allo scopo di esercitare in maniera corretta gli scarichi... si è pensati di verificare la effettiva portata fluente del Fiume a cadenza ... Un tecnico appositamente formato eseguirà la misurazione annoterà i valori... e li comunicherà all'Arta. Per quanto descritto risulta influente l'esatta previsione dei periodi di secca del fiume Fiume.... si riportano dati recenti di portata rilevati dall'ARTA... da cui si evince... negli anni più recenti (2003-2011) garantisca, per il periodo ottobre-luglio portate significative superiori a 90 litri/sec.

Il tecnico che eseguirà i rilievi della portata sarà un dipendente della Nicolaj, i rilievi verranno effettuati alla presenza di un funzionario ARTA???. Ci sembra improbabile che ciò avvenga e pertanto viene meno il valore stesso delle misurazioni fatte dalla parte interessata in assenza di contraddittorio. E' proprio il caso di dire che il controllato e il controllore saranno gli stessi, cosa inaccettabile tanto da considerare l'intero progetto irrealizzabile e inapprovabile.

Mentre per quanto riguarda i dati della stazione di monitoraggio Arta R1306F17 (Elice) i dati riportati riguardano non il periodo 2003-2011 come dichiarato nella relazione di Nicolaj di cui all'oggetto ma un periodo ben più breve ossia luglio 2005 - dicembre 2009 quindi quasi la metà del periodo considerato dalla Nicolaj. Nei dati è facile riscontrare che il periodo giugno-luglio-agosto- settembre la portata è stata quasi sempre non rilevata perché zero o vicino allo zero e quindi irrilevabile, tantè che alle aziende agricole che hanno il diritto di attingimento dell'acqua per uso irriguo e zootecnico nei periodi di magra non è concesso il prelievo dell'acqua dal Fiume.

Inoltre considerato che la certificazione ufficiale ai fini della portata è quella dell'Istituto Idrografico della Regione Abruzzo che con nota del 02-05-2013 dichiara "... si comunica che non esistono dati reali di portata in località Piano di

Sacco di Città Sant'Angelo (PE) poiché in zona non monitorata la scrivente struttura ha recentemente installato una stazione idrometrica in località Piccianello sul fiume Fino; successivamente all'acquisizione di un numero significativo di dati si potrà fornire una prima proiezione della portata transitante presso tale stazione " (allegato n. 2 alla presente).

Infine, in base a quanto riportato nella nota dell'ARTA Abruzzo del 17-07-2013 inviata alla scrivente Associazione e allegata alla presente (allegato n. 3), si evince che "... non sono state concordate né concertate questioni relative alla pratica in oggetto.... La sezione idraulica del fiume Fino antistante alla piattaforma la stessa non è da ritenersi come una sezione relativa ad una stazione di misura automatizzata.... La portata dello scarico rispetto al fiume Fino, soprattutto nei periodi di massima magra, è senz'altro influyente sull'ecologia fluviale e sui parametri di qualità che le norme vigenti impongono per i fiumi.... I dati di portata rilevati dai tecnici dell' ARTA... non possono essere considerati certificazioni ufficiali in quanto l'unico Organismo ... è il Servizio Idrografico-Mareografico ... Regione Abruzzo...".

Pertanto riteniamo opportuno e necessario, ai fini di una valutazione ufficiale della portata del fiume Fino nella zona interessata, conoscere ufficialmente i dati che verranno forniti dall'Istituto Idrografico della Regione.

COMPATIBILITA' DELLA VASCA CON LA SOGGIACENZA DELLA FALDA E CON LA STABILITA' DELLE PARETI

In riferimento al presente punto non entriamo nel merito della progettazione della vasca ci preme comunque far presente che nel grafico e precisamente nella sezione 6 si evince che proprio sotto la vasca lo strato di ghiaia presenta un avvallamento, questa conformazione stratigrafica ci fa sorgere dei dubbi, sarebbe opportuno effettuare nuovi sondaggi in contraddittorio tra le parti interessate per verificare con precisione l'andamento stratigrafico del terreno.

Per quanto sopra menzionato in breve riteniamo che quanto riferito nella relazione di cui all'oggetto contrasta con quanto riportato nella documentazione inviataci dagli Enti interpellati in merito e pertanto il progetto è da ritenere inidoneo per essere approvato.

Precisiamo che abbiamo richiesto ulteriori pareri ad altri Enti interessati e nonostante l'urgenza menzionata non abbiamo a tutt'oggi ottenuto risposta, appena ci verrà recapitata invieremo il tutto a Codesto Onorevole C.C.R. V.I.A..

ULTERIORI OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

- Nella zona vicina all'insediamento previsto (Piattaforma Nicola) a circa 900 ml vi sono due laghetti artificiali.
- A poca distanza vi sono abitazioni, ristoranti, Bar, altre attività commerciali, laboratori artigianali, aziende agricole, maneggi, scuole di equitazione, terreni coltivati a spinaci, grano, girasole, ecc. ecc.
- Nelle colline prospicienti il sito vi sono tantissime colture di pregio (DOC, DOP, IGP ecc.) quali vigneti, frutteti, uliveti ecc. Non basta in merito a ciò dichiarare che non sono presenti nella zona Industriale colture di pregio, (anche se nella zona Industriale vi sono Uliveti ed

altre colture anch'esse di pregio) quindi l'area non ha la vocazione Industriale come dichiarata, ma di fatto la vera vocazione è quella agricola.

- Tale zona fa parte del Distretto Rurale e ci sembra quantomeno incompatibile per non dire assurdo prevedere un Distretto Rurale e poi autorizzare insediamenti simili.
- L'area industriale di Piano di Sacco è priva delle più elementari opere di urbanizzazione, manca tutto: il sistema fognario compreso il depuratore, il metanodotto, le vasche e l'impianto antincendio, la rete di raccolta ed eventuale trattamento delle acque di prima pioggia ecc.. Le infrastrutture (strade ecc.) non sono state ancora acquisite dal Consorzio (sono trascorsi più di venti anni dalla loro realizzazione) e i proprietari non sono stati indennizzati.
- Piano di Sacco è una zona a vocazione agricola e non industriale, lo dimostra che ci sono pochissimi insediamenti, di cui alcuni già inattivi. Considerato che sono tantissimi anni che i terreni sono stati destinati a Zona Industriali e gestiti dal Consorzio ASI che non investe e non intende investire in tale Zona sicuramente non verrà dotata delle infrastrutture necessarie, quindi è e rimarrà un'area indefinita.
- Molti proprietari hanno avanzato al comune di Città Sant'Angelo la richiesta per far retrocedere i terreni, in sede di redazione del nuovo PRG in itinere, da industriali a agricoli. Si fa presente che a poca distanza da Piano di Sacco vi è la nuova Zona Industriale-Artigianale di Città Sant'Angelo in fase di continuo sviluppo, pertanto il comune di Città Sant'Angelo non prevedendo una possibilità di sviluppo ai fini industriale-artigianale per la località Piano di Sacco, con atto di Consiglio Comunale ha deliberato di uscire dal Consorzio ASI.
- Al sistema viario (strada Provinciale) già attualmente molto affollato e critico si sommerebbe un ulteriore carico che renderebbe il transito difficoltoso, pericoloso e ulteriormente inquinato non solo per la popolazione ma anche per le colture in atto di pregio e non. Si ricorda che in zona vi è un sito SIN- SIR.
- Il trattamento finale delle acque sarà naturale mediante lagunaggio, questo farà aumentare la presenza di batteri, zanzare ecc., la condotta che non sarà interrata quale impatto creerà, e in caso di inondazione-esondazione del fiume la condotta e l'area a lagunaggio che fine farà.
- La prevista "piattaforma per il trattamento e il recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri in località Piano di Sacco di Città Sant'Angelo (PE), ditta NICOLAJ s.r.l. è un impianto chimico a tutti gli effetti e quindi come tale deve essere considerato.

Cordiali saluti.

Elice, il 17 luglio 2013.

Il presidente
Luciano Carpentieri


ALL = 1

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO
Bacino SALINE - PESCARA - ALENTO - FORO
L.R. 36/96 e D.G.R.A. n° 801 del 07-04-1997
CHIETI

Ufficio Direzione
TV/Rif.6502/15.07.13
Risposta a nota n°
Oggetto: Chiarimenti relativi alla Società Nicolaj.

via mail: luciano.carpentieri@postecert.it

Consorzio di Bonifica Centro

Prot. Uscita del 17/07/2013
Nr. 0006720
Oggetto: RILASCIO DI DOCUMENTO NECESSARIO DI
Codice: 18991

All'Associazione SOS Territorio Elice
Via Marchegiani, 12
65010 ELICE

Con riferimento alla Vs. Nota del 10 luglio 2013 si comunica che questo Consorzio non ha rilasciato alcuna autorizzazione al prelievo dell'acqua da proprie opere alla ditta Nicolaj s.r.l.-

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Roberto Roberti)

ALL. 2

Da: luciano.carpentieri@alice.it
Inviato il: 15-lug-2013 18.36
A: <geoproter@alice.it>
Cc:
Oggetto: I: dati portata fiume fino

-----Messaggio originale-----

Da: idrografico@regione.abruzzo.it
 Data: 2-mag-2013 14.53
 A: "luciano.carpentieri@alice.it" <luciano.carpentieri@alice.it>
 Ogg: dati portata fiume fino

Gent.mo Dott. Carpentieri
 in riferimento alla Vs nota acquisita al ns. prot. RA/106102 del 22/04/2013 si comunica che non esistono dati reali di portata in località Piano di Sacco in Comune di Città S. Angelo (PE) poichè in zona non monitorata dalla scrivente Struttura.
 La scrivente struttura ha recentemente installato una stazione idrometrica in località Piccianello sul Fiume Fino; successivamente all'acquisizione di un numero significativo di dati si potrà fornire una prima proiezione della portata transitante presso tale stazione.

Si rimane a disposizione per qualsiasi altra richiesta.
 L'occasione è gradita per porgere,
 distinti saluti,

Sandro Di Giannantonio

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE
 Idrografico e Mareografico
 Via Catullo n. 2,
 65100 PESCARA
 tel. 085 61119; 085 60919
 fax 085 691700
 idrografico@regione.abruzzo.it

La presente e.mail sostituisce il cartaceo ai sensi dell'art.47 del D.Lgs n°82/2005.

Il Direttore Tecnico

Prot

ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classif.	Partenza
2013	29	5	
ProL.n.	8757	Del 17/07/2013	



Preg.mo Sig.
Luciano Carpentieri
Presidente Associazione SOS
Territorio Elice

OGGETTO: Vostra richiesta dell'11 luglio 2013.

In relazione alla Vostra richiesta, ricevuta dallo scrivente il 17/07/2013, si comunica quanto segue:

1. il Direttore dell'Area Tecnica e del Distretto di Pescara, di questa Agenzia, mi hanno riferito che non sono state "concordate" né "concertate" questioni relative alla pratica in oggetto, nella ovvia distinzione dei ruoli specifici tra tutti i soggetti interessati;
2. per quanto riguarda la Sezione idraulica del Fiume Fino antistante alla piattaforma, si significa che la stessa può essere fissata e misurata adeguatamente e non è da ritenersi come una sezione relativa ad una stazione di misura automatizzata e in continuo delle portate idriche; se la domanda era di conoscere se esiste una Sezione per le misure fisse ed automatizzate delle portate, in continuo di fronte alla piattaforma, la risposta è no, né da parte di ARTA né di altri Enti;
3. la portata dello scarico rispetto alla portata del Fiume Fino, soprattutto nei periodi di massima magra, è senz'altro influente sull'ecologia fluviale e sui parametri di qualità che le norme vigenti impongono per i fiumi, e tale tema è stato valutato, rappresentato e ben tenuto presente nei pareri espressi dai tecnici dell'ARTA;
4. i dati di portata rilevati dai tecnici dell'ARTA nella stazione denominata R 1306F17, con sistematicità ma non in continuo, hanno sicuramente valore scientifico ma non possono essere considerati "certificazioni ufficiali" in quanto l'unico Organismo istituzionalmente preposto a certificare i dati di portata è il competente Servizio presso la Regione Abruzzo (ex Servizio Idrografico-Mareografico dello Stato presso il genio Civile, trasferito alla Regione). Per quanto riguarda l'utilizzabilità dei dati ai fini della progettazione la decisione è in capo all'estensore dello studio di Impatto Ambientale (SIA) mentre la valutazione della congruità, della completezza e sufficienza del periodo di osservazione - e quindi della loro accettabilità - è di competenza del Comitato Regionale VIA.

I dati della Stazione ARTA sono stati rilevati non in continuo e con sistematicità fino a giugno

2012.

Distinti saluti.

Il Direttore Tecnico
Dott. Giovanni Damiani
Giovanni Damiani



Certificato n° 10827